



VADEMECUM PER I VOLONTARI

Per vivere bene è determinante “insegnare e praticare buone relazioni”.

I nostri ospiti hanno bisogno di adulti maturi e competenti che abbiano passione per qualcosa, che sappiano dare senso alle loro esperienze, che aiutino a coniugare rischio, desiderio, e limite, che sappiano dosare insieme fermezza e tenerezza, che sappiano testimoniare la solidarietà per il bene comune e che siano adulti “felici”. Pertanto, tutte le persone che vogliono iniziare un’esperienza di volontariato presso il Centro “Alchimista” sono tenute a rispettare alcune regole fondamentali per la buona riuscita del servizio.

Rispetto della privacy

Nel rispetto delle persone ospiti delle comunità è opportuno evitare di chiedere notizie e /o informazioni sulla situazione personale e sulle ragioni della presenza in comunità. Qualora il volontario venisse a conoscenza, grazie al tipo di relazione che si instaura soprattutto con i minori, di informazioni e /o confidenze, è vincolato all’osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza. Inoltre, è bene che informi immediatamente il personale educativo usando la massima discrezione e riservatezza.

Collaborazione

La collaborazione con gli educatori e lo staff educativo/sanitario deve essere continua e improntata alla massima correttezza e sincerità. Partendo dal presupposto che il volontario non potrà mai sostituire l’educatore il quale è sempre presente in comunità, è bene ricordare che il tipo di servizio, proprio perché tale, dovrà essere concordato in base ai bisogni degli ospiti e della comunità presso cui si sarà chiamati ad operare. Pertanto, occorrerà astenersi da iniziative estemporanee e affidarsi ai consigli dello staff educativo al fine di rendere proficuo il proprio intervento.

Regali

Prima di fare regali ai bambini e agli adolescenti è bene chiedere consiglio agli educatori onde evitare disparità di trattamento e/o incorrere nell'acquisto di qualcosa di poco utile alla formazione dei destinatari.

Si chiede di trattare i minori tutti allo stesso modo attenendosi alla linea educativa della comunità e cercando di non dimostrare simpatia per nessuno in particolare. Tutti i minori, specie quelli più svantaggiati, hanno bisogno di calore e di attenzione.

Disponibilità

Accettare di prestare il servizio a seconda delle necessità e delle richieste degli educatori, è garanzia di piena disponibilità e di ascolto attivo. Pertanto, ogni volontario, pur potendo esprimere eventuali attitudini personali per determinati servizi, sapendo che opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, è bene che si metta a disposizione delle esigenze dello staff educativo. Pertanto, non cerca di imporre i propri valori morali. Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.

Incontri di formazione

Oltre ai continui rapporti con gli educatori-coordinatore, durante l'anno vengono fissati due incontri tra i volontari operanti nella comunità, gli educatori responsabili, i referenti del gruppo del volontariato e il coordinatore proprio allo scopo di sviluppare le conoscenze e consolidare ed arricchire le competenze in ambito educativo.

Gli incontri consentono di tenere aperto il confronto, di analizzare problematiche comuni, di chiedere spiegazioni, di ricevere informazioni anche in modo formale, di verificare e di rafforzare le motivazioni del proprio agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

Puntualità e precisione

Nella misura del possibile una volta stabilito il tipo di impegno, la durata e gli orari, si chiede di garantire puntualità, continuità e precisione sia per rispetto verso gli ospiti, sia per potere organizzare in modo efficiente ed efficace il servizio in comunità.

Qualora il volontario fosse impossibilitato a prestare il servizio nella fascia oraria e nella giornata stabilita dal calendario è pregato di avvisare tempestivamente il personale educativo in modo che possa organizzarsi diversamente.